







## Negli Stati Uniti si moltiplicano le critiche alla retorica di Biden. gli aiuti militari a Kiev favoriscono solo i fabbricanti di armi, non il popolo americano

Sulla rivista del [Quincy Institute for Responsible Statecraft](#), centro studi con base a Washington, viene smontata la retorica che il presidente Biden usa con gli americani per convincerli a finanziare l'Ucraina. Produrre armi per Kiev, spiega, va a beneficio dell'industria della difesa e del suo indotto, quindi di tutto il popolo americano.

La fallacia di tale ragionamento è svelata dal professor Peter Harris della Colorado State University: a ricevere i fondi e a fare cassa sono in realtà alcune aziende produttrici, sempre le stesse, situate in zone ben precise del Paese. Il guadagno di pochi soggetti selezionati non può giustificare l'uso delle tasse di tutti i contribuenti.

Ma alla fine gli Stati Uniti rinnoveranno i finanziamenti all'Ucraina per la sua guerra contro la Russia? Il Congresso sta sperimentando delle difficoltà nel dirimere la questione, con i Repubblicani che ancora non concedono il loro assenso a meno che Biden non accetti di rafforzare le misure di sicurezza lungo con il confine col Messico. Poiché il sostegno all'Ucraina appare in questo momento piuttosto traballante, alla Casa Bianca sono nervosi, e hanno ragione a esserlo.

### Il sistema dei finanziamenti all'Ucraina

Nello sforzo di convincere i Congressmen della necessità di continuare ad armare Kiev, lo scorso anno il presidente Biden ha cercato di sottolineare i benefici economici che ne sarebbero derivati ai cittadini americani. Tale strategia di comunicazione era motivata dal fatto che molti elettori – così si pensava – potevano credere erroneamente che la definizione di “aiuti all'Ucraina” implicasse enormi somme di denaro trasmesse sui conti bancari di Kiev.

In realtà molti degli aiuti militari degli USA hanno la forma di contributi materiali, tipo armi e munizioni provenienti da depositi già esistenti. Quando il Congresso approva ulteriore assistenza all'Ucraina, la parte del leone di tali finanziamenti va alle aziende nazionali che hanno il compito di fornire anzitutto gli arsenali del Pentagono.

Visti sotto questa luce, gli aiuti all'Ucraina iniziano a sembrare più accettabili alle persone che hanno una visione ristretta dell'interesse nazionale. Chi avrebbe da obiettare all'afflusso di miliardi di dollari verso aziende situate negli States e quindi verso i lavoratori americani? Tuttavia, fra le molte buone ragioni per mettere le risorse degli USA al servizio dello sforzo bellico ucraino, il miglioramento delle condizioni economiche dei normali cittadini americani è una delle più deboli.

### Cosa implicano davvero questi finanziamenti

Naturalmente è fuorviante caratterizzare i fondi spesi per armare Kiev (finora più di 68 miliardi di dollari) come un guadagno inatteso. A sentir parlare Biden, uno potrebbe credere che le spese militari siano praticamente dei soldi a gratis, che aspettano di andare a beneficio dei produttori americani non appena il Congresso si decide a lasciarli passare.

In realtà sono proprio i soldi delle tasse dei contribuenti, ossia denaro preso dalle tasche dell'agente comune, e non soldi che vengono dati loro. È sempre vero che il Congresso può destinare fondi al fine di redistribuire la ricchezza: gli aiuti all'Ucraina non fanno eccezione. Ma un modo in cui si distinguono le spese militari è nei termini diseguali con cui i soldi per la Difesa vengono distribuiti; il motivo di tale disomogeneità è il modo in cui le aziende del settore della difesa sono dislocate sul

